



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA NAPOLI

Relazione tecnico finanziaria al fondo risorse decentrate del personale non dirigente, della Camera di Commercio di Napoli - anno 2011

Il fondo relativo alle risorse decentrate destinate ad incentivare la produttività dei dipendenti camerale per l'anno 2011, è stato costituito tenendo conto sia della programmazione annuale del personale, sia le indicazioni informali della Giunta, le quali prevedono in linea generale, la valorizzazione e lo sviluppo professionale dipendente ed il miglioramento dei servizi offerti ai numerosi utenti che giornalmente vengono in contatto con l'Ente. Con ciò si intende escludere ogni forma di automatismo in sede di distribuzione dei premi di risultato.

Sul punto appare doveroso segnalare che le risorse sono state quantificate nel rispetto del dettame dall'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 il quale prevede che l'ammontare complessivo delle risorse non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Con riferimento alla menzionata norma, la formazione del fondo delle risorse decentrate rappresenta un momento particolarmente importante, poiché è la prima volta che viene costituito dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 150/2009, con le ovvie novità in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza delle pubbliche amministrazioni. In particolare, esso è stato costituito nell'ottica delle novità circa i sistemi di valutazione, con particolare riferimento al rapporto fra performance organizzativa e individuale. Tale scelta, inciderà fortemente in sede di riparto, in modo particolare sul trattamento retributivo variabile collegato alla produttività e alla retribuzione di risultato. Per cui si deduce che l'evoluzione normativa in atto, rappresenta un importante stimolo al miglioramento dell'attività lavorativa del personale camerale, ciò anche in considerazione del fatto che la Camera di commercio di Napoli da vari anni ha introdotto modelli di gestione e di valutazione rivolti alla selettività, alla valorizzazione delle competenze e della meritocrazia, alla differenziazione della valutazione e all'individuazione delle specifiche responsabilità. Il tutto al fine di garantire sia coerenza con l'impostazione di modelli organizzativi orientati alla flessibilità e alla velocità d'azione, sia adeguate risposte alle esigenze di un'amministrazione moderna ed efficiente e sia alle esigenze dei vari utenti camerale. Inoltre, il fondo è stato costituito tenendo conto del particolare momento di crisi economica in cui versa il paese e la connessa riduzione delle risorse finanziarie per il triennio 2011 - 2013.

In proposito appare opportuno premettere che, il fondo comporta un costo complessivo, compreso gli oneri riflessi di € 1.896.163,95, in linea con i fondi costituiti negli esercizi precedenti, comunque ridotto rispetto a quello dell'esercizio 2010 sia per effetto della norma sopra riportata, sia per i pensionamenti verificatesi nel biennio 2010 - 2011. Tale cifra che, come verrà meglio illustrata nel prosieguo risulta disponibile a bilancio e costituisce l'ammontare complessivo delle risorse decentrate alle politiche di valorizzazione del personale non dirigente. La somma precedentemente indicata, depurata degli oneri riflessi ammonta ad € 1.432.256,17 ed è così costituita:

- a) risorse stabili €- 1.140.366,95;

12/11

b) risorse variabili € 291.889,22;

Una quota parte delle risorse stabili pari ad € 753.100,90 risulta già destinata per finanziare sia l'indennità di comparto sia le progressioni economiche di categoria, nonché la retribuzione di posizione e risultato per i titolari di posizione organizzativa e alte professionalità, per cui le risorse decentrate effettivamente disponibili e da destinare in contrattazione decentrata sono pari ad € 387.265,97.

Tali risorse al netto dei risparmi derivanti dai pensionamenti verificatosi nel corso dell'anno 2010, rappresentano il 2,266-% delle entrate correnti (€ 63.222.957), il 2,11% delle spese correnti (€ 67.627.651) ed il 15,05 % di tutto il costo del personale (9.515.054), considerando sempre i valori di bilancio risultanti dalla previsione di presuntivo anno 2011.

Mediante tali analisi la Giunta e gli organi di controllo possono verificare la sussistenza delle condizioni generali previste dai contratti nazionali per la distribuzione delle risorse decentrate, nonché il rispetto dei requisiti di virtuosità, di capacità di bilancio e di attivazione dei nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti. E' doveroso sottolineare che, la Camera di commercio di Napoli è tra le più importanti Camere di commercio italiane, con oltre 226.471 posizioni attive del registro imprese, un bilancio consuntivo dell'anno 2010 di 63.221.957,00 milioni di euro in entrate correnti, per cui è considerarsi particolarmente virtuosa, anche in relazione ai suoi indici di bilancio. Inoltre si evidenzia che la relazione è redatta in conformità al disposto dell'art. 40 bis del d. lgs. 165/2001, il quale prevede che: "il controllo sulla contabilità dei costi della trattazione collettiva con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori sia effettuata dal collegio dei revisori dei conti,ecc".

ANALISI DELLE POSTE CHE COMPONGONO IL FONDO 2011

il fondo risorse decentrate anno 2011 costituito ai sensi degli art. 31 e 32 CCNL 22/01/2004, art. 8 CCNL 11/04/2008 ed art. 4 comma 1 e comma 6 CCNL 31/07/2009, nonché art. 9 comma 2Bis D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010.

Risorse decentrate stabili anno 2011

Nell'anno 2010 per la determinazione delle risorse stabili è stato utilizzato lo stesso schema proposto dalla Ragioneria dello Stato per la compilazione della tabella 15 "Fondo unico per le risorse decentrate macrocategoria personale non dirigente":

Risorse fisse

Unico importo consolidato (art. 31 C.2 1° PER. CCNL 22.01.04)	€ 1.117.863,27
CCNL 22/01/04 art. 32, C.1 (0,62%)	€ 40.758,90
CCNL 22/01/04 art. 32, C.2 (0,50%)	€ 32.870,08
CCNL 22/01/04 art. 32, C.7 (0,20% alte prof)	€ 13.148,03
CCNL 09/05/06 art. 4, C. 4,5 (Cciaa-Regioni)	€ 31.519,32
CCNL 11/04/08 art. 8 C.5 (CCIAA)	€ 30.666,68
Ria/ass. ad pers. Cessati (art.4 C.2 ccnl 05,10,01)	€ 29.700,35
Riduzioni del Fondo/ Parte fissa	€ 16.959,96

Totale risorse fisse anno 2011

€ 1.279.566,67

Il totale delle risorse fisse di € 1.279.566,67 non è stato integrato con i risparmi degli importi di retribuzione di anzianità e degli assegni ad personam personale cessato dall'01/01/2010 al 31/12/2010 pari ad € 31.772,55 ai sensi dell'art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010 (circolare RGS n. 40 del 23/11/2010).

Il totale delle risorse stabili è stato ridotto sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 2011 e fino all'anno 2013. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determina la misura della variazione da operarsi sul fondo (allegato A). tale riduzione ammonta ad € 139.199,72. Pertanto il totale risorse stabili al netto della riduzione ammonta ad € 1.140.366,95

Tali risorse pari ad €1.140.366,95 devono intendersi al netto degli importi già destinati fino a tutto il 2010, al finanziamento degli istituti stabili per progressioni economiche, indennità di comparto, retribuzione di posizione cat. D e retribuzione di risultato cat. D ai sensi della dichiarazione congiunta n.19 CCNL 2002/2005.

Dichiarazione congiunta n.19 CCNL 2002/2005	
Progressioni economiche	€ 411.707,72
Indennità di comparto	€ 58.066,14
Retribuzione di posizione ai titolari di posizioni organizzative n. 6 di tipo A : 77.468,52	
Retribuzione di posizione ai titolari di posizioni organizzative n. 8 di tipo B : 82.633,12	€ 224.101,64
Retribuzione di posizione ad Alte Professionalità n. 4: 64.000,00	
Retribuzione di risultato ai titolari di posizioni organizzative ed Alte Professionalità	€ 59.225,48
Totale	€ 753.100,98

Disponibilità risorse stabili anno 2011	€ 387.265,97
--	---------------------

Pertanto la disponibilità delle Risorse stabili anno 2010 ammonta ad €. 387.265,97.

Risorse decentrate variabili

Le risorse stabili anno 2011, ai sensi del'art.31 comma 3 del CCNL 20/01/2004, vanno integrate da una seconda tipologia di risorse decentrate che possono qualificarsi come "variabili", nel rispetto della seguente disciplina normativa:

Adm

[Signature]

Art.15, comma 1 CCNL 1/4/99 lett. d, m, n

1. **lettera D)** ricomprende le risorse acquisite in applicazione della disciplina dell'art.43 l.449/97:guadagni derivanti da servizi aggiuntivi forniti a soggetti pubblici o privati nella misura del 50% :

concorsi a premio	€ 5.181,00
Albo Promotori finanziari (maggiore introito riconosciuto dalla Consob)	€ 37.693,74
Ufficio Metrico (Servizio Metrologia Legale)	€ 23.797,61
Ufficio Metrico (Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa relativo Al rafforzamento dell'attività di vigilanza del mercato a tutela dei consumatori	€ 5.714,75

2. **lettera M)** ricomprende la eventuale quota del lavoro straordinario non spesa nell'anno di riferimento (che torna nella disponibilità del fondo per il lavoro straordinario dell'anno successivo) economie da straordinario anno 2008

€ 65.571,56

3. **lettera N)** ricomprende le risorse integrative delle Camere di Commercio art. 31 comma 5 CCNL 1995 ex progetti finalizzati quota destinata al personale interno desunta dal bilancio anno 1997 per le Camere in condizioni di equilibrio finanziario € 265.276,00 X 50%: smaterializzazione dei flussi documentali

€ 132.638,00

Art. 15 comma 2 CCNL 01/04/1999

Integrazione risorse economiche (1,2% su monte salari anno 1997 - £ 9.184.733.801) esclusa la quota relativa alla dirigenza

€ 56.922,23

L'importo sarà reso disponibile al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 15 commi 1 e 4.

Totale risorse variabili

€ 327.518,89

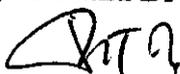
Tali risorse sono state ridotte ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 (Circolare RGS n. 40 del 23/12/2010) (allegato A) dell'importo di € 35.629,67 pertanto il totale risorse variabili anno 2011 ammontano ad € 291.889,22.

Pertanto il fondo risorse decentrate anno 2011 è pari ad € 1.432.256,17 a tale totale detratto del recupero 3° tranche di cui al Verbale dei revisori n.22 del 23/10/2009 di € - € 71.345,25 per un totale generale risorse di € 1.360.910,22, andrà aggiunto l'importo delle eventuali economie dell'anno 2010 così come previsto dall'art. 17 comma 5 CCNL 1/4/1999 e richiamato dall'art. 31 comma 5 CCNL 22/1/2044.

Il Responsabile

dell'Ufficio Trattamento Economico e Quiescenza

(rag. Adriana Di Tonto)



Il Segretario Generale f.f.
(avv. Mario Esti)

